

Prot. N. 1448

Battipaglia, 06/09/2021

Al Direttore Generale
Al Direttore Sanitario ASL Salerno
Al Direttore Sanitario DEA Battipaglia/Eboli/Rocccadaspide
Al Direttore del Personale
Ai delegati RSU/RSA/RLS CISL FP
Ai lavoratori interessati

Oggetto: grave carenza personale infermieristico e O.S.S. P.O. di Battipaglia

In riferimento all'oggetto, la scrivente O. S. vuole segnalare a codesta Azienda, la grave carenza di personale infermieristico e OSS che si sta verificando in tutte le UU.OO. del presidio ospedaliero battipagliese.

Carenza di personale che si è accentuata soprattutto in questo periodo estivo con la necessità di programmare e smaltire le ferie estive.

Programmare, termine che sembra essere il tallone di Achille di questa Azienda per quanto attiene il DEA Eboli/Battipaglia/Rocccadaspide, mostra come nel concreto non è stato applicato poiché la carenza di personale è un problema atavico del Presidio di Battipaglia e si trascina da troppo tempo.

Le segnalazioni che ci giungono dai vari reparti, sono molto simili e sovrapponibili ovvero di turni scoperti e di tentativi di copertura fantasiosi, i quali stonano con la direttiva europea sull'orario di lavoro Legge 161/2014.

La direttiva sull'orario di lavoro, ha rappresentato una tappa fondamentale del modello sociale europeo, poiché assicura una protezione minima a tutti i lavoratori contro orari di lavoro eccessivi e contro il mancato rispetto di periodi minimi di riposo.

Per il riposo giornaliero la misura cosiddetta "minima" dettata dalla Direttiva sopra menzionata, è quella di 11 ore consecutive nell'arco di 24 ore, partendo dalla fine dell'attività lavorativa espletata, mentre il tempo di lavoro massimo settimanale è individuato in 48 ore, comprendenti anche le quote di straordinario ovvero a qualsiasi titolo effettuate.

Una direttiva, quella europea sull'orario di lavoro, che a noi sembra chiara, netta, che non lascia margini di interpretazione, eppure in questa Azienda sembra non essere stata recepita del tutto.

Questo periodo estivo, ha solo evidenziato e rimarcato, se ce ne fosse ancora bisogno, le enormi lacune organiche che da tempo segnaliamo, che si aggraveranno ulteriormente in considerazione delle prossime uscite di organico infermieristico e OSS per pensionamento, per cui la scrivente ritiene che sia doveroso per codesta Azienda, predisporre un piano assunzionale finalizzato al potenziamento degli organici relativi all'area del comparto, altrimenti il rischio chiusura dei servizi è quasi certo.

Questo Ospedale nasceva nell'ormai lontano 1980.

Il personale che ha iniziato il proprio percorso lavorativo in quei mesi, dopo più di 40 anni di servizio, sta preparandosi all'uscita e al meritato pensionamento.

La sostituzione, di questo personale è un atto dovuto per continuare ad assicurare gli stessi servizi e soprattutto per garantire i LEA.

Reclutare nuovo personale sarebbe ossigeno puro per le varie Unità Operative del Presidio che rischiano il collasso.

Se si è riusciti a mantenere ancora tutti i servizi aperti e solo per lo spirito di sacrificio del personale che ci lavora.

Nella consapevolezza di un autorevole intervento in tal senso, sarebbe opportuno dare un immediato segnale di attenzione garantendo un aumento dell'orario di lavoro anche attraverso il ricorso al lavoro straordinario e in attesa di un adeguamento del fabbisogno orario da stabilire per il personale esternalizzato deputato al servizio di ausiliario e logistica, atteso che il monte ore attuale è totalmente inadeguato e sottostimato rispetto al concreto bisogno.

Certi di un positivo ed immediato riscontro, si saluta cordialmente.

La Segreteria T. A. Cisl FP
Gaspere Pepe

Firma autografa omissa ai sensi
dell'art. 3 del d.lgs. N. 39/1993